

Como, il 20.03.2023

ASSEMBLEA TEMATICA INERENTE LA CHIUSURA DELL' ASILO NIDO DI ALBATE

In data 19.12.2022 un gruppo di n. 400 cittadini, in conformità all'art.13 del "Regolamento per le pratiche partecipative" hanno chiesto la convocazione di un'assemblea tematica per trattare la chiusura dell'asilo nido di Albate a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

In data 6.02.2023 si è tenuta la prima assemblea tematica alla presenza del Sindaco Alessandro Rapinese, dell'Assessore Nicoletta Roperto, dell'Assessore Maurizio Ciabatonni e dell'Assessore Nicoletta Anselmi in cui i proponenti hanno esposto il tema.

L'Amministrazione Comunale, ha fatto presente, come già comunicato alla riunione dei genitori del nido Peter Pan di Albate, che la chiusura è necessaria per la riqualificazione dell'immobile e la costruzione di un polo per l'infanzia 0-6 anni finanziato con fondi P.N.R.R.

Come previsto dal regolamento, i cittadini, in data 20.02.2023, hanno fatto pervenire il loro contributo che riprende tutti gli argomenti trattati nell'assemblea del 6.02.2023 e che pertanto non vengono sintetizzati in quanto , di seguito, viene riportato quanto scritto dai cittadini:

" Come da sempre ribadito ciò che più ci importa è il benessere dei nostri bambini. Al momento non abbiamo alcuna garanzia che sarà garantita una continuità educativa poiché non sappiamo effettivamente quante educatrici e quali saranno spostate dal Peter Pan a via Giussani e negli altri nidi. L'asilo nido Caravella di via Giussani non è in grado di ospitare tutti i bambini che può contenere il nido Peter Pan, cosa che invece sarebbe possibile nella quasi totalità dei numeri con la riapertura del nido Nuvoletta. Da non sottovalutare, oltre ai bambini, anche il personale educativo ed ausiliario potrebbe così rimanere unito.

Il trasferimento dell'intera equipe educativa garantirebbe la continuità nel futuro polo e ridurrebbe l'impatto di un nuovo inserimento (posto nuovo/educatrici in un team diverso o del tutto nuove). Il sopralluogo svolto in data 16 gennaio ha evidenziato come la struttura sia in ottimo stato, con riscaldamento a pavimento, linoleum appositamente scelto per seguire il movimento dei bambini, infissi nuovi e pareti ancora imbiancate e dipinte. Non vi è necessità di consistenti lavori se non pulizia e spostamento degli arredi che potrebbero essere tutti recuperati con lo sgombero del Peter Pan. Anche la cucina, non più presente, potrebbe essere in parte riadattata da quella di Albate. Sospendere un servizio in un quartiere come Albate, che serve anche Trecallo, Muggiò e Camerlata, significa togliere un servizio essenziale per oltre 10000 persone.

Convogliare 5 quartieri in un unico nido significherebbe avere liste d'attesa lunghe e soprattutto avere famiglie che, per questioni di numeri ma soprattutto di logistica territoriale (con alternative comunali troppo distanti) saranno tagliate fuori da un servizio comunale di prima necessità. Non tutte le famiglie oltretutto possono permettersi di cercare soluzioni alternative come nidi privati e babysitter.

Sentiamo sempre parlare di calo demografico e riduzione delle nascite... ma come possiamo contrastare ciò se i servizi alla prima infanzia invece che essere implementati vengono resi sempre



COMUNE DI
COMO

meno accessibili? Sarebbe certamente il caso di creare realtà che sostengano la natalità, non che la contrastino.

La prima risposta negativa sull'alternativa Nuvoletta era dovuta al presumibile costo troppo alto di eventuali lavori di sistemazione; la motivazione adesso è il risparmio energetico? O che cos'altro? È

stata comparata con le problematiche sociali? Ambientali? Dell'aumento di traffico?" Vista la chiusura presumibilmente per 3 anni, e non pochi mesi, chiediamo se sia possibile proporre nelle nuove iscrizioni al servizio nido l'alternativa Nuvoletta per vagliare il potenziale interesse. Non meno importante è necessario ricordare le perplessità dei residenti di via Longhena e delle vie limitrofe come la via Sant'Antonino. Quali piani di viabilità verranno attuati per evitare un eccessivo nonché pericoloso e consistente traffico durante gli orari di entrata e uscita? Come sarà gestito il traffico nella zona? Già adesso nei momenti di incontro come ad esempio feste o riunioni, con un'utenza di soli 37 bambini, la questione è complessa. I cittadini vogliono inoltre capire se dallo spostamento della scuola dell'infanzia da via Acquanera a via Longhena ci saranno effetti come lo spostamento di altre scuole dai quartieri di Albate, Muggiò e Trecallo.

Chiediamo per ultimo che la prossima assemblea tematica si svolga in orario pomeridiano/serale ed in una sede del quartiere, oggetto della questione, per favorire la partecipazione di tutta la popolazione interessata e che, come da regolamento, abbia la dovuta pubblicità e sponsorizzazione su giornali, televisione e social media, per garantire a tutti i cittadini la corretta informazione.

In base al Regolamento per le pratiche partecipative" entro i 60 giorni successivi allo svolgimento della prima assemblea, pertanto entro il 7 aprile, verrà convocata una seconda assemblea.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Antonietta Luciani